



REGOLAMENTO DELL'ORTO BOTANICO DI BERGAMO "LORENZO ROTA"



APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 65 Prop./67 Reg. IN DATA 23/09/2024

Art. 1
DENOMINAZIONE E SEDE

L'Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota" - codice internazionale BERG - già Giardino Botanico Bergomense, è un Museo civico disciplinato dal presente regolamento di funzionamento.

Inoltre è soggetto alle seguenti disposizioni:

- L.R. n. 25 del 7.10.2016, articoli 6 e 16;
- deliberazione della Giunta Regionale del 19.12.2018 n. 1018 "Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale" di cui condivide le finalità;
- decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e successive modificazioni.

L'Orto Botanico valorizza, espone o conserva collezioni botaniche viventi e musealizzate. Ha sede in locali di proprietà del Comune nel Passaggio Torre di Adalberto 2 dove si trovano la direzione, gli uffici e i depositi delle collezioni musealizzate.

Gli spazi espositivi sono articolati in 3 sezioni:

- a) Sezione di Città Alta, Scaletta di Colle Aperto, denominata anche Una Finestra sul Paesaggio, comprensivo della Polveriera superiore di San Marco (Torresino da polvere);
- b) Sezione di Astino, via dell'Allegrezza, denominata anche Valle della Biodiversità;
- c) Sala Viscontea, Passaggio Torre di Adalberto, spazio eventi e attività laboratoriali;

L'Orto Botanico è di proprietà del Comune di Bergamo che lo ha istituito con Delibera di Giunta n.1763/91 del 13 novembre 1969.

Art. 2
MISSIONE, IDENTITÀ E FINALITÀ

L'Orto Botanico è un'istituzione permanente senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperta al pubblico, che conserva, coltiva, valorizza le proprie collezioni, promuovendo lo studio, la conoscenza, l'educazione in qualità di interfaccia tra Regno delle Piante e Uomo, allo scopo di armonizzarne il rapporto. La visione è quella di rendere consapevoli le persone dell'importanza della biodiversità vegetale per garantire la conservazione dell'ambiente e la sicurezza alimentare.

L'Orto Botanico, nello svolgimento dei propri compiti, assicura quanto sopra attraverso diverse e specifiche attività. In particolare l'Orto Botanico:

- incrementa il suo patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- garantisce l'inalienabilità delle collezioni;
- preserva l'integrità dei beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone, a seconda della natura dei campioni, la coltivazione oppure la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e adottati dalla Regione;
- sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- assicura la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente;
- partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;
- propone attività educative;

- promuove la valorizzazione dell'Orto Botanico e delle sue collezioni;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni ed enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica.

Nell'ambito delle proprie competenze, l'Orto Botanico:

- attiva e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e alla realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio;
- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di beni culturali e di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- aderisce ai progetti di volontariato civico o stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

L'Orto Botanico ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività, e uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico.

Art. 3 NATURA GIURIDICA E FORMA DI GESTIONE

L'Orto Botanico, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del Comune di Bergamo e viene gestito direttamente con il personale dell'Ente, avvalendosi di soggetti esterni, pubblici o privati, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio quando necessario.

La sua gestione rientra attualmente nel Servizio Orti Botanici della Direzione Verde Pubblico fatte salve eventuali future riorganizzazioni della struttura comunale nelle forme previste dalla legge; le competenze gestionali spettano in linea generale al responsabile di tale unità organizzativa.

Organi di governo dell'Orto Botanico sono il Sindaco, il Consiglio comunale e la Giunta. L'Orto Botanico viene gestito in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo, che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali).

Art. 4 ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Il quadro normativo di riferimento per la dotazione di personale dell'Orto Botanico è costituito dagli standard museali regionali. Le competenze sono delineate nelle "Linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali" (d.g.r. 20.12.2002, n. 7/11643).

L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- servizi educativi;
- sorveglianza, custodia e accoglienza;
- sicurezza;

- funzioni amministrative ed economico-finanziarie;
- funzioni tecniche
- pubbliche relazioni, marketing, fundraising, comunicazione.

All'Orto Botanico è garantita una dotazione stabile di personale con competenze e in quantità adeguate, ferma restando la possibilità di erogare i servizi, anche solo parzialmente, grazie a soggetti esterni, pubblici o privati, comprese le associazioni di volontariato, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio.

Alcune delle funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno dell'Orto Botanico, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale. Per l'espletamento delle predette funzioni si può inoltre prevedere l'eventualità di forme di condivisione di figure professionali con altri musei in gestione associata.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni l'Orto Botanico può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da istituti scolastici o facoltà universitarie. In tali casi l'apporto alle attività dell'Orto Botanico non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani, al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento dell'Orto Botanico, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione. Il Comune provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 5

DIRETTORE DELL'ORTO BOTANICO

Il ruolo di Direttore viene assegnato, con atto del Sindaco, o di suo delegato, ad una figura professionale idonea, in relazione agli standard museali prescritti dalla Regione, individuata all'interno della struttura, oppure acquisita all'esterno tramite incarico a termine o mediante convenzione con altro soggetto pubblico o privato.

Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, è responsabile della gestione complessiva dell'Orto Botanico. In particolare, svolge i seguenti compiti:

- a) è il custode dell'identità e delle finalità dell'Orto Botanico;
- b) riceve in consegna la sede, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari, ne ha la responsabilità nei confronti dell'ente proprietario e/o depositario, risponde agli organi di controllo e di tutela competenti per territorio per quanto di loro pertinenza; lasciando l'incarico, il Direttore effettua la consegna di tutto quanto affidatogli;
- c) rappresenta l'istituto verso l'esterno e ne promuove l'immagine pubblica;
- d) concorre con l'amministrazione responsabile alla definizione delle finalità dell'Orto Botanico, all'elaborazione del progetto culturale e istituzionale, alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi programmatici;
- e) elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo;
- f) è responsabile dell'attuazione del progetto istituzionale, dei programmi annuali e pluriennali di sviluppo, e della loro gestione, monitoraggio e valutazione, con riferimento a:
 - gestione e cura delle collezioni (conservazione, documentazione, ricerca, studio e incremento delle collezioni);
 - ordinamento generale e allestimento dell'Orto Botanico;
 - rapporti dell'Orto Botanico con il pubblico e relativi servizi culturali (comunicazione e promozione, servizi educativi);
 - organizzazione e gestione delle risorse umane, tecniche e strumentali assegnate all'Orto Botanico, ivi compresa la formazione e l'aggiornamento del personale;

- strutture, sicurezza delle persone e del patrimonio mobile/immobile dell'Orto Botanico;
 - promozione e realizzazione di progetti di ricerca e di valorizzazione del patrimonio culturale;
- g) provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al centro di costo e concorre al reperimento delle risorse economiche necessarie;
- h) dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- i) cura i rapporti con Soprintendenze, Regione, Provincia, altri musei;
- j) regola la consultazione dei materiali museali e autorizza l'accesso ai depositi;
- k) rilascia permessi per studi e riproduzioni nel rispetto della normativa vigente in materia;
- l) cura il proprio costante aggiornamento nelle materie di propria competenza.

Il Direttore può delegare una parte di tali compiti ad altri soggetti dotati della necessaria professionalità (Curatore, ecc.).

Per le modalità di nomina e revoca del Direttore si richiamano le disposizioni generali vigenti nell'Ente in tema di incarichi di responsabilità.

Art. 6 CURATORE DELLE COLLEZIONI E DEL PATRIMONIO MUSEALE

Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni l'Orto Botanico fa ricorso a professionalità adeguate con riferimento alle attività di ordinamento, cura ed incremento del patrimonio museale, alla inventariazione e catalogazione dei materiali, all'individuazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti, alla documentazione e ricerca. Al fine di garantire l'espletamento di questa funzione in modo efficiente e continuativo, è prevista una specifica figura professionale denominata Curatore (o Conservatore); ad esso vengono affidate le attività di conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni dell'Orto Botanico, in accordo con il Direttore.

Egli in particolare:

- a) è responsabile, in concorso con il Direttore, dell'identità e della finalità dell'Orto Botanico;
- b) collabora con il Direttore alla definizione degli obiettivi dell'istituto, delle strategie di valorizzazione delle collezioni e alla definizione dei criteri espositivi;
- c) è referente scientifico, all'interno dell'Orto Botanico e verso l'esterno, delle collezioni a lui affidate di cui è responsabile della conservazione;
- d) cura l'allestimento delle raccolte e organizza la documentazione fotografica degli allestimenti;
- e) programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali e ne garantisce la pubblica fruizione;
- f) predispose in accordo con il Direttore i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione, di catalogazione, di restauro delle collezioni non viventi, nonché le procedure per la movimentazione dei campioni e il prestito, sia in entrata che in uscita;
- g) conduce e coordina attività di studio e di ricerca scientifica, e cura il proprio costante aggiornamento nelle materie di propria competenza;
- h) dirige le attività connesse alle sue competenze, relazionandosi con personale tecnico anche in materia di sicurezza;
- i) collabora alle attività culturali, educative, di divulgazione scientifica, di valorizzazione delle collezioni;
- j) cura i rapporti con i soggetti, pubblici e privati, interessati alle attività di conservazione e valorizzazione delle collezioni;
- k) progetta e coordina attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria dell'Orto Botanico;
- l) mantiene contatti con istituzioni analoghe e organismi scientifici;

L'incarico di Curatore, qualora non possa essere individuato all'interno dell'organico dell'Ente, è affidato ad una figura professionale esterna, specializzata in materia, con atto che ne specifichi funzioni e responsabilità.

Art. 7
SERVIZI EDUCATIVI

Per i servizi educativi l'Orto Botanico fa ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla elaborazione e realizzazione dei progetti educativi, alla individuazione delle modalità comunicative e di mediazione, agli strumenti che devono essere adeguati e funzionali per i diversi destinatari dell'azione educativa, alla cura dei rapporti con il mondo della scuola, dell'università, con gli istituti di ricerca oltre che con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa, in accordo con il Direttore.

Il Responsabile dei servizi educativi in particolare:

- a) collabora con il Direttore e il Curatore alla definizione dell'identità e della finalità dell'Orto Botanico, al progetto istituzionale e alla programmazione generale;
- b) collabora alla definizione dei programmi e dei progetti di ricerca scientifica per valorizzarne la componente educativa;
- c) analizza, in collaborazione con il Direttore, le caratteristiche, i bisogni e le aspettative dell'utenza reale e potenziale dell'Orto Botanico per mezzo di ricerche mirate e indagini statistiche;
- d) coordina e sviluppa i servizi educativi, è referente per il mondo della scuola, progetta gli interventi educativi in occasione di esposizioni temporanee e altri eventi culturali;
- e) coordina le attività degli operatori educativi, la loro formazione e l'aggiornamento;
- f) predispone attività che promuovano l'educazione permanente e ricorrente, l'integrazione sociale e il dialogo con le altre culture, e individua i materiali didattici funzionali alle attività programmate;
- g) promuove l'accessibilità fisica, sensoriale, economica e culturale dell'Orto Botanico da parte dei diversi pubblici effettivi e potenziali;
- h) collabora alle attività di comunicazione dell'istituto;
- i) svolge attività di ricerca, ai fini di rendere esplicita la valenza comunicativa e didattica patrimonio culturale dell'Orto Botanico.

La responsabilità dei servizi educativi può essere affidata a personale specializzato interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato. La figura professionale di Responsabile dei servizi educativi può essere condivisa da più musei in gestione associata.

Art. 8
RESPONSABILE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE ED ECONOMICO-FINANZIARIE

. La responsabilità è affidata dal Comune a figura professionale idonea, individuata all'interno della struttura organizzativa, in particolare svolge tale funzione il dirigente della direzione di riferimento, che può delegare al responsabile dell'Orto Botanico funzioni dirigenziali, in ordine alla:

- a) cura dei procedimenti ad evidenza pubblica, le modalità d'acquisto e gli acquisti, le convenzioni e i contratti necessari al buon funzionamento dell'istituzione;
- b) verifica regolare dello stato della spesa e delle entrate, della tesoreria, e del controllo di gestione;
- c) verifica della gestione dell'Orto Botanico affinché sia assicurata secondo i principi di economicità, di efficacia, di efficienza e di trasparenza.

Art. 9
RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE

Le responsabilità della comunicazione in ordine ai rapporti con l'esterno da parte di ogni ufficio comunale discendono dalle disposizioni del Comune che individua una o più figure di riferimento per gli uffici, che operano in capo all'Ufficio comunicazione dell'Ente,

La figura professionale del responsabile della comunicazione cura, sviluppa e realizza, utilizzando tutti i media, le strategie utili alla corretta e adeguata comunicazione della missione, delle finalità, dei contenuti e delle attività dell'istituto. La comunicazione è assolta da personale con specifica competenza professionale anche in ambiente digitale. Può essere affidata a personale specializzato interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

Alcune funzioni possono essere delegate a più persone qualora non possano essere svolte dal responsabile della comunicazione. In particolare le funzioni da svolgere sono:

- a) collaborare con il Direttore e le professionalità competenti alla progettazione di programmi di valorizzazione e fruizione dell'Orto Botanico, nonché all'elaborazione del piano di comunicazione;
- b) redigere studi di fattibilità, progetti e programmi per la promozione, la comunicazione e la fruizione del patrimonio culturale e ne assicura l'attuazione;
- c) coordinare la comunicazione di eventi/iniziative, anche integrate tra più soggetti, per la valorizzazione dell'Orto Botanico;
- d) avere la responsabilità della produzione grafico-editoriale del materiale comunicativo dell'Orto Botanico: pannelli, didascalie, sito web, app, ecc.
- e) elaborare, in collaborazione con le altre professionalità competenti, dati informativi sul patrimonio, guide, strumenti di mediazione culturale, piani di divulgazione specifici ecc.;
- f) curare l'aggiornamento della carta dei servizi in sintonia con le esigenze del pubblico;
- g) coordinare e assistere i professionisti dell'Orto Botanico nelle loro relazioni con i media;
- h) sviluppare relazioni stabili con i professionisti dei media e con le agenzie di stampa, informandoli delle attività dell'Orto Botanico e realizza le rassegne stampa;
- i) avere la responsabilità della gestione dei social dell'Orto Botanico e del sito web dell'Orto Botanico (progettazione, aggiornamento, implementazione, relazioni con il fornitore dei servizi web ecc.).

Art. 10 SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza dell'Orto Botanico, si possono assegnare tali compiti al personale interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio, nel quale vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

In particolare, il soggetto incaricato:

- a) assicura l'apertura e la chiusura dell'Orto Botanico e delle sue strutture pertinenti nel rispetto delle norme;
- b) garantisce la vigilanza, tutela e sicurezza delle persone, dei beni immobili e mobili, dei locali espositivi e di deposito;
- c) garantisce l'accoglienza e la prima informazione al pubblico;
- d) registra gli ingressi dei visitatori, rilascia il titolo di ingresso, distribuisce i materiali informativi e, se previsto da decisione del Comune, vende le pubblicazioni e ogni altro materiale promozionale dell'Orto Botanico;
- e) raccoglie e rileva i dati relativi ai visitatori;
- f) garantisce il rispetto del corretto comportamento degli utenti dell'Orto Botanico, facendo rispettare il regolamento di visita;
- g) collabora a controllare l'efficienza degli impianti di sicurezza e prevenzione (sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale) possedendone le prime nozioni d'uso;
- h) attiva gli impianti di protezione e sicurezza e, se il caso, compie i primi interventi d'urgenza in risposta a segnali di attivazione, verificandone le cause;
- i) assicura, in caso di situazioni non ordinarie, i primi interventi ed avvisa il Direttore e, se necessario, le autorità competenti;

- j) in caso di pericolo, avvisa subito il responsabile della sicurezza e le autorità competenti e fornisce elementi di prima emergenza per la salvaguardia di persone e cose;
- k) controlla che la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso, siano condotte in modo compatibile con le indicazioni e i piani forniti dal Curatore dell'Orto Botanico;
- l) collabora con il personale tecnico-scientifico alla movimentazione degli oggetti e alla buona riuscita delle attività culturali.

Ad integrazione e supporto dei servizi allestiti nell'Orto Botanico, è possibile ricorrere all'inserimento di cittadini anziani o disagiati, o ad Associazioni di Volontariato che ne abbiano i requisiti.

Art. 11 SICUREZZA

La struttura operativa della sicurezza del Comune di Bergamo, cui l'Orto Botanico appartiene, è costituita, così come definito all'art. 2 comma 1 del D.lgs. 81.08, dalle figure del datore di lavoro, del dirigente, del preposto e del lavoratore. Il Sindaco, con proprio provvedimento, individua il datore di lavoro nella figura del Direttore generale del Comune di Bergamo. In caso di mancata nomina del Direttore generale il Sindaco individua il datore di lavoro in un dirigente dell'Ente.

Gli obblighi giuridici derivanti dalla legislazione in materia di sicurezza e salute del luogo di lavoro verranno esercitati ed attuati nell'ambito dei poteri decisionali e di spesa espressamente conferiti ai dirigenti a cui sono stati trasferiti gli obblighi giuridici tramite l'istituto della delega di funzioni secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs. 81.08.

L'elenco delle funzioni e degli obblighi delegabili indicate nel "*REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LUOGHI DI LAVORO*" approvato dall'ente, non è da ritenersi esaustivo, in quanto il Direttore Generale/datore di lavoro, sulla base di situazioni specifiche che si dovessero rilevare anche per mutate condizioni organizzative e lavorative o per sopravvenuti obblighi e prescrizioni normative, può sempre e comunque delegare, alle condizioni previste nel suddetto documento, qualsiasi ulteriore obbligo derivante in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

I soggetti delegati, nell'esercizio dei poteri e degli obblighi loro trasferiti, si avvarranno del supporto tecnico e della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (SPP) e di quella del medico competente (MC).

Per quanto attiene la struttura organizzativa della sicurezza dell'Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota" ai sensi del d.lgs 81/08 e ss.mm.ii., è così articolata:

- la funzione di dirigente, ovvero persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa, è rivestita dal dirigente della direzione a cui il servizio orto botanici afferisce;
- la funzione di preposto, ovvero persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa, è rivestita dal direttore dell'Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota";
- sono da considerarsi lavoratori, tutte le persone che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota", con o senza retribuzione (dipendenti, volontari, educatori ecc).

Per quanto non espressamente previsto nel menzionato regolamento si rimanda alle norme tecniche, alle specifiche disposizioni legislative vigenti ed in particolare al D.lgs. 81.08 e sue modifiche ed integrazioni e alla normativa emanata in materia.

Art. 12

PROGRAMMAZIONE, ASSETTO FINANZIARIO E ORDINAMENTO CONTABILE

L'attività dell'Orto Botanico è definita sulla base dei documenti di programmazione dell'Ente, approvati dagli organi di governo su proposta del Direttore. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate all'Orto Botanico le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.

Il bilancio dell'Ente individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività dell'Orto Botanico, integrandole se necessario con risorse aggiuntive. In particolare viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati dal Direttore, per i quali possono intervenire la Comunità Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati anche attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, l'Orto Botanico, salvo diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse:

- a) stanziamenti provenienti dal bilancio del Comune di Bergamo;
- b) sponsorizzazioni;
- c) donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche con espressa destinazione all'Orto Botanico;
- d) contributi provenienti da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati, ai sensi di legge, dal Ministero con altre amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico;

Art. 13

PATRIMONIO E COLLEZIONI DELL'ORTO BOTANICO

Il patrimonio dell'Orto Botanico è costituito da:

- Collezioni viventi in coltivazione nelle sezioni di Astino e di Città Alta;
- Collezioni musealizzate, in particolare erbari, semi e frutti, modelli vegetali, disegni botanici;
- Documentazione che riguarda la storia dell'Orto Botanico, pubblicazioni e documenti in genere.

In particolare, le collezioni dell'Orto Botanico sono costituite da tutti i beni culturali pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Comune di Bergamo e assegnati all'Orto Botanico. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite raccolte dirette, acquisti, donazioni, scambi di semi e propaguli, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore nelle modalità definite. L'Orto Botanico garantisce anche l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Il materiale dell'Orto Botanico viene registrato in appositi registri di ingresso e successivamente inventariato. Di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Gli inventari e i cataloghi sono aggiornati periodicamente.

Il prestito delle collezioni è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante e delle condizioni offerte, ed è effettuato su autorizzazione del

Direttore nel rispetto della normativa vigente.

L'acquisizione di oggetti a titolo gratuito od oneroso, e comunque pertinenti con l'attività dell'Orto Botanico, è sottoposta a valutazione da parte degli organi di governo sentito il parere del Direttore e nel rispetto della normativa internazionale, nazionale e regionale vigente. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Per la riproduzione di immagini di reperti o altro materiale custodito si applicano le tariffe e le condizioni stabilite dall'Amministrazione comunale.

All'Orto Botanico sono affidati spazi esterni, strutture e strumentazioni di proprietà civica idonei al proprio funzionamento. L'Orto Botanico raccoglie dati quantitativi e qualitativi in coerenza alle richieste di indicatori generali necessari alla programmazione finanziaria e culturale dell'Istituto in coerenza con il funzionamento dell'amministrazione civica. I principali indicatori riguardano i dati di affluenza del pubblico e di partecipazione alle iniziative programmate, di incremento e mantenimento delle collezioni vive ed essiccate, di apertura al pubblico della struttura museale.

Art. 14

SERVIZI AL PUBBLICO

L'Orto Botanico garantisce i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere alle collezioni e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo.

L'Orto Botanico è tenuto a garantire a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti, l'accesso alle collezioni e i servizi al pubblico qui di seguito elencati:

- apertura al pubblico degli spazi espositivi con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura regolare. La Giunta Comunale stabilisce gli orari, la gratuità o l'eventuale importo delle eventuali tariffe d'ingresso e le tipologie di visitatori che potranno usufruire di esenzioni o riduzioni;
- comunicazione sulle collezioni esposte tramite specifici sussidi alla visita (pianta con la denominazione degli spazi espositivi, indicazione evidente dei percorsi in ogni singolo ambiente, segnalazione dei servizi, pannelli descrittivi e didascalie di presentazione delle singole opere);
- visite guidate, anche in collaborazione con l'associazionismo culturale locale e non;
- servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e degli adulti;
- organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni e dei temi disciplinari di pertinenza;
- programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri istituti culturali locali e non;
- realizzazione di pubblicazioni sui beni e sul contesto territoriale di riferimento;
- agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio.

Premesso che l'istituto non ha scopo di lucro e che un'eventuale attività commerciale ha carattere meramente accessorio e strumentale dell'attività istituzionale, il Comune può decidere di gestire o far gestire con convenzione un punto vendita finalizzato a fornire un servizio al pubblico negli spazi dell'Orto Botanico.

Art. 15

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Orto Botanico è strettamente connesso al suo contesto territoriale per lo studio, la ricerca e la documentazione, e collabora con Università, Enti locali, le diverse articolazioni dell'amministrazione

comunale e le altre istituzioni culturali del territorio in azioni di comune interesse, e partecipa a progetti educativi promossi dal mondo scolastico.

A tali scopi l'Orto Botanico attiva convenzioni e si rende disponibile per tesi, tirocini, stage, laboratori, nel rispetto degli indirizzi stabiliti; favorisce l'azione delle associazioni di supporto didattico o operativo all'Orto Botanico stesso, e coinvolge il volontariato nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 16 CARTA DEI SERVIZI

L'azione dell'Orto Botanico deve svolgersi secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, informazione agli utenti.

Il Direttore è incaricato della redazione della Carta dei servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

L'Orto Botanico promuove le opportune ricerche per:

- acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti (reclami, questionari anche online), con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti;
- affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.

La Carta dei servizi, previa approvazione da parte della Giunta, sarà resa pubblica attraverso sistemi di accesso remoto (sito ecc.) e mediante distribuzione a chiunque ne chiedi copia.

Art. 17 NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale, oltre ai regolamenti del Comune.

Ogni decisione assunta ed ogni attività espletata dall'orto botanico e dal personale addetto al suo funzionamento si conformano ai principi dettati dalla normativa nazionale e sovranazionale vigente, in materia di contrasto alle discriminazioni, dirette o indirette, fondate sul genere, la razza, l'origine etnica o sociale, la lingua, le convinzioni personali (religiose e politiche), l'orientamento sessuale, l'identità di genere, le caratteristiche fisiche, l'età, la disabilità.

INDICE

Art. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE	pag. 1
Art. 2 – MISSIONE, IDENTITÀ E FINALITÀ	pag. 1
Art. 3 – NATURA GIURIDICA E FORMA DI GESTIONE	pag. 2
Art. 4 – ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	pag. 2
Art. 5 – DIRETTORE DELL'ORTO BOTANICO	pag. 3
Art. 6 – CURATORE DELLE COLLEZIONI E DEL PATRIMONIO MUSEALE	pag. 4
Art. 7 – SERVIZI EDUCATIVI	pag. 5
Art. 8 - RESPONSABILE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE ED ECONOMICO -FINANZIARIE	pag. 5
Art. 9 - RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE	pag. 6
Art. 10 - SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA	
Art. 11 – SICUREZZA	pag. 7
Art. 12 – PROGRAMMAZIONE, ASSETTO FINANZIARIO E ORDINAMENTO CONTABILE	pag. 8
Art. 13 – PATRIMONIO E COLLEZIONI DELL'ORTO	pag. 8
Art. 14 – SERVIZI AL PUBBLICO	pag. 9
Art. 15 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO	pag. 9
Art. 16 – CARTA DEI SERVIZI	pag. 10
Art. 17 – NORME FINALI	pag. 10